Anno II. - N.° 627. Trieste, Giovedì 27 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 627

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana: *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo de giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Disordini antisemitici. COSTANTINA 25. Dei soldati indigeni saccheggiarono una bottega, e si recarono nel quartiere degli israeliti maltrattandoli. Le pattuglie ristabilirono l'ordine. Alcuni israeliti rimasero feriti e parecchi agenti della polizia contusi. Si operò una ventina di arresti.

Per i danneggiati d'Ischia. ROMA 26. E' smentito che il Comitato di soccorso pei danneggiati d'Ischia avesse fatto un contratto col pittore Campi di costì, per dare una rappresentazione di *ombre* a Villa Borghese. I premii della tombola di beneficenza, che verrà estratta il 18 novembre, sono di 35 mila lire in oro, così divise: I. tombola, lire 20 mila — II. L. 10 mila — III. L. 5 mila.

Il commercio in Italia. ROMA 26. Il ministro Berti avvertì le Camere di Commercio che in novembre arriverà ad Assab una Carovana di 400 camelli con carichi di avorio, cera, pelli ed altri prodotti. Il ministro prega le Camere suddette d'eccitare i commercianti del loro distretto a facilitare le nostre relazioni commerciali colla Colonia. Pel 1884 si annuncia una Esposizione artistica esclusivamente italiana a Buenos-Ayres. Fu partecipato agli agenti all'estero che presso il Ministero del commercio è istituito un ufficio di corrispondenze commerciali relative all' esportazione, ai cambi, ai campioni merci e quanto altro valga a svolgere il nostro credito estero.

Torpediniere affondate. KRONSTADT, 26. In seguito all' ultimo uragano due torpediniere colarono a fondo. Fu disposto il loro ricupero.

Il disastro di Woolwich. LONDRA 25. Della formidabile esplosione avvenuta nell'arsenale di Woolwich si ignora ancora l'origine. Vi sono due versioni. Secondo una, lo scoppio sarebbe partito dal magazzino delle munizioni, secondo altre, nel magazzino dei razzi. Quando si pensi che nell'arsenale ci sono fabbriche di tutto ciò che può occorrere a un esercito, a cominciare dai più enormi cannoni per terminare ai chiodi da scarpe, e che circa 10,000 operai sono impiegati nei vari laboratori, si può farsi un'idea del disastro. E' impossibile precisare il numero dei morti, dappertutto si stabiliscono ambulanze. Scoppiarono molte bombe in ogni direzione. Molte case furono bruciate. Il borgo e l'arsenale di Woolwich sono rovinati.

L'esercito della salute. GINEVRA 26. La polizia disperse 300 *salvatoristi* (appartenenti all' *Esercito della salute*) che si erano riuniti in una proprietà particolare. I *salvatoristi* opposero viva resistenza.

Teatro incendiato. CETTE 25. L'ippodromo è andato in fiamme. Il fuoco si è dichiarato alle 6 e mezzo della mattina, con tale intensità, che mezz'ora dopo, non restava più traccia dell'edifizio. Si attribuisce il fatto alla malevolenza, e si suppone che la base interna del teatro, il quale era di legno, sia stata prima bagnata di petrolio; il danno si calcola a 60,000 franchi, ma avrebbe potuto essere immenso se il vento fosse spirato dal mare, perchè dalla parte opposta a dieci metri di distanza, si trovano parecchi magazzini.

Contro la vivisezione. PARIGI 25. Ieri, nel teatro delle Nazioni, ebbe luogo una riunione contro la vivisezione, che riuscì affollatissima.

Notizie marittime. BERLINO 26. I giornali di Riga annunziano che vicino al porto di Reval il brigantino italiano *Carolina* fu gettato su la costa, e con grande difficoltà salvato da un vapore venuto dal suddetto porto.

CRONACA LOCALE

Ferrovia Trieste-Herpelje. Col 15 del corrente mese, la direzione tecnico-amministrativa, istituita dal ministero del commercio per eseguire i lavori di costruzione di questo nuovo tronco ferroviario, ha già iniziato la sua attività.

La sede dei rispettivi uffici è situata in via Economo N. 2, II piano, e la direzione è affidata all' i. r. ispettore Guglielmo Wraschtil.

Non manchiamo anche in questo incontro di raccomandare, a chi può tutto nella faccenda, di aver a cuore gli artisti triestini e di valersi, più che sia possibile, dell'opera loro. Le belle intelligenze e le buone braccia non mancano a Trieste; ciò che manca è il lavoro, e allorquando le circostanze ne arrecano è doloroso il veder preterita, molte volte per esosità più che per sana economia, la gente del paese.

Ma noi abbiamo fiducia nella direzione tecnico-amministrativa dei nuovi lavori e speriamo di non dovercene ricredere.

Per la minestra dei poveri. Rispondiamo corto.

Che da noi non si attacchi, nè si risponda mai sul giornale a questioni personali lo si sa.

Accettiamo la polemica oggettiva, la discussione leale e spassionata che tende a scopo onesto e disinteressato.

Abbiamo stampato che la carità del paese è munificente, splendida, ma che essa viene amministrata senza coscienza. Lo ripetiamo.

Non abbiamo censurato l'azienda dell' economo, del direttore, nè del medico, e nemmeno dell' ispettore del Pio Stabilimento; abbiamo scritto solo che la melopea distribuita giornalmente ai 1700 poveri è infame.

Siamo al caso di ripeterlo. La *bobba* 28 giorni su 30 è sporca, putrida, malsana.

Non volendo ammettere che nella pia casa ci sia chi manomette la proprietà altrui, abbiamo cercato di trovare il motivo di questo anormale stato di cose nella scarsità di gente pel disimpegno del lavoro cotidiano.

Un principio di inquietudine tra i poveri ci fu più volte; fu sempre sagacemente represso.

E sappiamo che una volta scoppiata la *rivolta*, non ci sarebbe bisogno di ricorrere alla truppa di guarnigione, nè alle guardie di p. s., basterebbe la faccia rubiconda del signor Tresoldi.

Però come fatto morale: 1700 poveri che ritraggono da quella scodella di minestra la forza vitale e sono costretti ad ammutinarsi perchè quella minestra è cattiva presenterebbero un quadro doloroso... una pagina ben triste della nostra vita cittadina. Dobbiamo evitarla. In questi casi è meglio prevenire che reprimere.

Abbiamo lodato la carità dei preti e delle monache. Non abituati ad origliare alle sacristie, abbiamo inteso constatare soltanto che mentre da una parte si piange, si grida, si protesta, dall'altra si prega e si ringrazia. Lo abbiamo detto chiaro.

Di ogni uomo, a qualunque condizione appartenga, non c' interessa la confessione religiosa, — domandarla poi all' indigente affamato che stende la mano per una scodella di minestra, ci parrebbe una supina bestialità.

Avremo raggiunto il nostro scopo se la *bobba*, in seguito alle nostre parole e a quelle degli altri che ci combattono avesse a migliorare.

Non abbiamo altro a dire.

A libera pratica. Vennero ammessi a libera pratica i piroscafi dei Lloyd a.-u. *Flora*, arrivato qui il 15 corrente con 1 passeggiere e 35 persone di equipaggio e il *Niobe*, arrivato qui il 16 corr. con traversata incolume ed in condizioni normali, con 8 passeggieri e 39 persone d'equipaggio.

Oltre ai giorni della traversata, i piroscafi scontarono una riserva di osservazione di 10 giorni nel lazzaretto.

Rimangono ancora sotto osservazione nel Lazzaretto i piroscafi del Lloyd a.-u. *Tebe* e *Aquila Imperiale*, arrivati, il primo li 20 corr. da Gedda, ed il secondo li 22 corr. da Smirne; il piroscafo inglese *Surat*, arrivato il 24 corr. da Bombay, ed il piroscafo del Lloyd a.-u: *Progresso*, arrivato pure li 24 corrente da Alessandria d'Egitto, tutti quattro con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

Cose scolastiche. La delegazione municipale ha approvato l' assunzione di Giuseppe Vattova quale supplente per la filologia classica al Ginnasio com. sup. ed ha assegnato l'insegnamento della religione ebraica nel Ginnasio comunale al docente Giuseppe Servadio e nella Scuola reale al docente Giuseppe Coen, e l' insegnamento della calligrafia nel Ginnasio comunale al docente Giov. Leban. Al maestro delle civiche scuole popolari Michelangelo Rustia, furono affidate in via provvisoria le mansioni di maestro della civica scuola di ginnastica.

La maestra candidata Maria Rupnik resta anche per l'anno 1883-84 quale assistente straordinaria alla scuola della pia casa dei poveri.

Infine, preso nota del matrimonio della maestra Virginia Augmüller fu essa sollevata dal suo posto.

Queste disposizioni prese nella seduta del 14 Settembre, furono portate appena ieri a cognizione del publico a mezzo del giornale ufficiale.

Il redattore dell'„Alba." Alcuni giornali hanno recato ieri la notizia dell'arresto del signor Michele Bratos, redattore responsabile del giornale *L'Alba*. Veniamo interessati a dichiarare che la notizia non è vera. Il Bratos ebbe l' altra sera una citazione pel tribunale dall' i. r. direzione di Polizia e subì un lungo interrogatorio. Ecco tutto.

Prestito dalmato. Il prestito dalmato dell'importo di 250,000 fiorini, venne quotato nel listino ufficiale della Borsa viennese. Queste obbligazioni si tratteranno in partite da 5000 fiorini nominali, coll'interesse del 5% (per ora dal 1.° Luglio 1883).

Azienda. Nella seduta del 21 corr. del consiglio comunale di Vienna, venne sopra proposta del referente Dr. Grübl deliberato di trasferire l' assicurazione contro i danni del fuoco dei Magazzini generali (Lagerhäuser) di quella città, dall'Azienda Assicuratrice all',,Azienda" società austro-francese d'assicurazioni contro i danni elementari ed accidentali in Vienna, società che ha anche qui la sua filiale.

I piatti della bilancia. Abbiamo chiesto due o tre volte un po' di sorveglianza ai lavori che si eseguiscono nella chiesa di S. Antonio nuovo; abbiamo deplorato che il Magistrato abbia permesso che si eseguiscano quei lavori di scrostamento e di nuovo intonaco senza lo steccato; abbiamo publicato i reclami giustificati di buon numero di famiglie e di commercianti che abitano in quei pressi, alle quali la polvere rovina e polmoni e mobili e merci — ma il Magistrato fa finta di non vedere e di non udire.

Oh vivaddio, che abbia da avere il privilegio l'impresa di quei lavori? C'è o non c'è una legge? Se c'è e non si rispetta, o perchè gli altri costruttori son tanto grulli da erigere steccati e pagare perciò le relative tasse?

Iermattina verso le $6^1/_2$ ant. un nostro *reporter* passando per la via del Canale vide sassi del peso di oltre un chilogrammo che dal cornicione della chiesa venivano dai muratori lanciati sulla publica via.

Per fortuna passava in quel momento anche il signor Tresoldi, comandante delle guardie municipali, il quale con molto buon senso ordinò la sospensione dei lavori.

L' ordine fu eseguito — ma dopo un paio di ore, si lavorava allegramente come prima.

Che cosa pensa il Magistrato? Vuole a tutti i costi attendere che a qualcuno si rompa la testa per poi provvedere?

Via di Mercato Vecchio è il nome adottato per la via tra la facciata postica del nuovo edificio del Lloyd e il fianco del Governo marittimo.

Abbiamo un Lazzaretto *vecchio*, una Barriera *vecchia*, una Muda *vecchia*, un Macello *vecchio*, una Piazza *vecchia*, una Pescheria *vecchia*, uno Squero *vecchio*, o che bisogno c'era d'un *Mercato vecchio?*

Società degli agenti in manifatture. Nell' elezione della nuova Rappresentanza, avvenuta Domenica 23 corr. furono eletti per la Direzione: a Presidente Giovanni Gazulli, a Vice Presidente: Giovanni Peresson; a Cassiere: Ferdinando Fornasari; a Segretario: Edmondo Lokmer; a Ragionieri: Augusto Cogoy, Luigi Hanslich. Per l'ufficio di Consulta e Revisione: Luigi Cosolo, Sigismondo Lautischer, Antonio Mazzucato, Antonio Ricci, Francesco Rosso, Luigi Zulmin.

Spese approvate. La Delegazione Municipale ha placidato f. 1500 per nuove canalizzazioni e diramazioni per il gas, effettuate dall' Usina comunale; f. 175 per ristauri al tetto della cappella nella pia casa dei poveri; f. 50 per la collocazione, in via d'esperimento, in 6 vaschette nere di una chiusa idrica allo scopo di renderli inodori; f. 900 per le spese inerenti all'aquartieramento delle truppe di passaggio.

Fu approvata la distribuzione del solito importo di f. 4 o 5 a famiglie rimaste prive d'alloggio coi 24 Agosto p. p.

Per l'insegnamento ginnico agli allievi di alcune delle civiche scuole popolari verrà fatto uso della palestra dell'*Unione Ginnastica* verso il pagamento d'un annuo canone.

Calzolaio suicida. Intorno al fatto narrato ieri, abbiamo assunto le debite informazioni.

L' individuo che si è svenato nel vecchio forte di Servola, è certo Antonio Nardini, di S. Giorgio in Nogaro, d'anni 42, suddito italiano.

Non aveva a Trieste dimora stabile, ma ci veniva alcuni mesi dell'anno, da Pasqua a Natale, lasciando a S. Giorgio la famiglia composta della moglie e di tre piccoli figli.

Nei mesi in cui viveva a Trieste, lavorava del suo mestiere presso questo o quel calzolaio, e da ultimo era al servizio del sig. Giacomo Babudri che abita in via del Solitario al N. 3.

Il Nardini abitava al N. 2 della stessa via. Secondo la consuetudine di quasi tutti i Crespini, non lavorava di Lunedì; secondo poi una consuetudine sua propria, non lavorava neanche di Venerdì; e siccome era alquanto dedito al bere, avveniva spessissimo che dal Venerdì al Martedì facesse, come suol dirsi, tutta una tirata.

Perciò la sua assenza di alquanti giorni non mise in alcun sospetto il suo principale; ed anche a casa si era ben lungi dal sospettare una disgrazia di quel genere.

Ieri mattina il sig. Babudri, lesse nel „Piccolo" la notizia del suicidio al vecchio forte di Servola, e dai dati che portava l'articolo venne in sospetto di qualche cosa.

Il sig. Babudri si è recato immediatamente alla cappella mortuaria in S. Giusto e constatò che il suicida era proprio lui.

Il Nardini mancava di casa da martedì e alla mattina di quel giorno era uscito dicendo che andava a lavorare... a incominciare la solita settimana che per lui finiva col venerdì.

Ove sia stato tutto il martedì non si è potuto rilevare.

La causa del suicidio pare debbasi ascrivere a dissesti finanziari, almeno a giudicare dalle annotazioni che sono rimaste di suo pugno, dalle quali emergono

---

(152) IL CASTELLO DI DUINO.

Tutti hanno abbandonato i caduti; il ferito, trascinandosi sulle braccia, cerca invano un asilo in cui posare le membra intormentite; l'agonizzante invoca indarno una stilla d'acqua per ismorzare l'arsura delle labbra, una mano amica che gli sollevi la testa, gli riasciughi le brutture del sangue che gli irriga la faccia.

Per poco i sopravvissuti pensarono ai compagni che caddero al loro fianco o ai nemici che atterrarono: di feriti se ne raccolsero alquanti; alquanti morti si gettarono accumulati in disparte; poi, giunse la notte e desistettero dall' opera.

Ora chi giace giace, e forse alcuno che avrebbe potuto rianimarsi e sopravvivere, per l'abbandono in cui è lasciato non vedrà sorgere il nuovo sole!

I vincitori stan scordando nel sonno la lontananza del fratello gemebondo... domani poi, trovandolo morto, gli pregheranno riposo e gli daranno sepoltura.

Lionello vedeva, considerava tutto ciò. Preceduto dalla sua guida passava tra corpo, e corpo e procedeva inorridito.

Da più che mezz'ora cercava inutilmente sul campo, allorchè soprastette alcun tempo innanzi a un monte di cadaveri, da cui gli parve uscissero dei lamenti.

Non s' ingannava. Alle falde di quell' orrido monticello dibattevasi un corpo che teneva stretto per una gamba altro corpo quasi a impedire che gli sfuggisse.

Intanto il soldato avanzava sempre e la luce della torcia non giungeva al sito in cui Lionello era rimasto.

— Fermati — gridò questi alla sua guida.

Il soldato si arrestò, si rivolse e guardò atterrito a quel cumulo di cadaveri, entro a cui brulicava ancora qualche braccio.... qualche gamba di moribondo.

Lionello premette col piede la testa di quel corpo.

— Ahi !.... Non devi esser cristiano tu che colpisci il capo del moribondo.

Lionello fremette: gli parve aver inteso la voce di colui che cercava.

— Freccia ! — chiamò il patrizio...

— Uh ? mi conosci ?... Sta bene .. aiutami dunque...

— Sei ferito mortalmente?

— Lo credo... per ciò non me ne curo. Qua, tocca con la mano ove hai toccato col tuo barbaro piede... non senti?... Ho il cranio spezzato... Ma non monta... non è per questo che richiedo il tuo aiuto...

(Continua.)

alcune operazioni, relativamente rovinose fatte per procurarsi qualche fiorino.

Del resto i suoi debiti non ammontano che a pochi fiorini, ed è lecito supporre che con un po' di buon volere e di tranquillità avrebbe potuto assai presto rimontare le sue finanze.

Un altro suicidio. A tarda ora veniamo informati di un altro suicidio. E' triste questa rubrica che si deve riempiere quasi ogni giorno.

Iersera alle 8¾ certa Eufemia Zangrando d'anni 37 nativa di Vado presso Belluno si gettò dal IV piano della casa N. 603 in via Zovenzoni nel sottoposto cortile.

Giunse a terra diede un urlo: era morta.

Fu chiamato il solito carro dell'impresa Zimolo che trasportò la salma della disgraziata alla Cappella di S. Giusto.

Ignorasi il motivo del suicidio; dicesi però che patisse talvolta d'alienazione mentale. Ajutava la zia che ha un banco ove si vende limonata nei pressi del Giardino publico.

A proposito di tonno. Il nostro lagno sul tonno fracido messo in vendita questi giorni in Pescheria nuova, ha sollevato una dolorosa eco.

Fummo informati che altre quattro famiglie subirono gravi indisposizioni per aver mangiato di quel pesce non fresco.

In due casi fu necessario l'intervento del medico.

Il fatto è grave. Che cosa faceva il commissario dell'Annona addetto alla Pescheria? Dormiva?

Sono cose che non si devono rinnovare. Invochiamo dalla Commissione Annonaria misure severe.

L'inaffiamento delle vie. Lo inaffiamento del Corso e dell'Acquedotto offre all'ora in cui viene praticato, cioè quando appunto il passeggio è frequentatissimo, un grave inconveniente, non solo perchè bisogna far largo a quelli che bagnano e si arrischia di venire inaffiati senza bisogno, ma anche perchè il selciato, parlando del Corso, rimane troppo a lungo bagnato e chi vuol passeggiare deve sacrificarvi gli orli del vestito.

Riguardo all'Acquedotto poi, il passeggio diventa addirittura una *pozzanghera*, e fa duopo persino agli uomini di rimboccarsi i calzoni per noninzaccherarseli.

Le signore poi — s'intende da sè, — devono mostrar la calzetta, ciò che a molte riesce sgradevole... specialmente alle magre.

A bordo del Kübeck. Antonio Navetta, da Verona d'anni 62, abitante in via del Monte al IV piano della casa N. 9, quale operaio addetto alla Società del Lloyd, dipingeva ieri in coperta del nuovo piroscafo *Kubeck* acquistato dal Lloyd in Inghilterra, quando cadde per entro un vano della medesima nel profondo della nave da un'altezza di parecchi metri.

Nella caduta un marinaio, che udì un grido, tentò afferrarlo a metà via, ma non riuscì che a rallentare di poco la velocità della caduta.

Il povero uomo riportò una gravissima contusione alla coscia destra e una ferita all'orecchio destro.

Trasportato mediante vettura alla propria abitazione, un medico della Società si prestò a cucirgli l'orecchio e a medicargli la coscia.

L'infedeltà d'un cameriere. Abituati ad ascoltare tutte le campane, abbiamo publicato ieri le dichiarazioni del cameriere Antonio C. relative alla sua infedeltà.

Se effettivamente l'abuso del denaro era stato commesso in un momento di aberrazione mentale, era opera umanitaria di ascoltare la difesa e le attenuanti.

Sennonchè il C. è incorso in due inesattezze che il signor Klinger, proprietario del locale, ci prega di rettificare. La prima sarebbe quella del conto che veniva fatto tutte le sere — e la seconda che il cameriere non è ancora riammesso al servizio.

Per un deposito di sardine. Una privata a cui dava fastidio un deposito di sardine in via Ferriera, invece di rivolgersi ai giornali come fanno tanti, si è rivolta al civico Magistrato domandando che si ordini lo sgombero di quel deposito; ma il Magistrato ha trovato di respingere la domanda.

Sulla china di via Molino a Vento. Pochi minuti dopo il disastro di Via Erta, quando la gente non erasi per anco allontanata, altra disgrazia minacciava di accadere, poichè un carro, carico di legna, tirato da un bove, stava per subire la stessa sorte del carro guidato a cavalli dal Fuschbaum.

Spezzatosi il freno, il carro sarebbe precipitato anch'esso sino al piano, se non fosse stato arrestato da una *zaia* che trovavasi ferma in vicinanza al marciapiedi.

Sarebbe stato un triste seguito a quel disastro in cui un povero cocchiere arrischiò d'essere stritolato e un nobile animale vi ha lasciato la vita.

Non sappiamo comprendere come non si proibisca a ruotabili di qualunque genere ed uso, carichi o non carichi che sieno di percorrere questa e quelle tante altre vie che offrono lo stesso evidentissimo pericolo!

Politeama Rossetti. In seguito a discrepanze insorte fra la signorina Wieland's Zaeo e i signori Amato la prima si è ritenuta svincolata da ogni obbligo verso la Compagnia equestre ed ha rifiutate la sua opera.

Difatti iersera un cartello a stampa annunciava che per motivi impreveduti si avrebbe dovuto omettere la pantomima, rimpiazzandola con altri esercizi.

— Corre voce che invece delle operette tedesche, avremo nella prossima stagione una compagnia di operette italiane che rappresenterà l'*Ernani*, *Gemma di Vergy* e *Marco Visconti*.

Anfiteatro Fenice. Questa sera si ritorna a *Pipelet*; verrà eseguito per la prima volta il nuovo ballabile intitolato: *Arnaldo il bandito*. La Compagnia danzante Paolucci, e la buona volontà dell'impresa sono una valida garanzia del buon esito.

— Il critico musicale della *Triester Zeitung* dice che „*Il matrimonio segreto*" *composto dal „vecchio Cimarosa*" non può qualificarsi dalla critica che quale „*Matrimonio scandaloso*" *maltrattato dai „giovani Quiriti*."

La trovata non è cattiva.

100 fiorini che salvano un uomo. Il facchino Andrea Bosich di Andrea nativo di Sturi, presso Adelsberg, d'anni 32, ammogliato con prole, nella mattina del 1.° Novembre 1882 aveva trovato argomento di querela col suo capo Antonio Stefancich. In seguito a ciò era stato licenziato.

A mezzogiorno il Bosich s'appostò in vicinanza all'abitazione del sig. Stefancich in via Carintia N. 7, e quando vide che entrava in casa, gli corse dietro, lo chiamò e lo pregò di riammetterlo in servizio.

Lo Stefancich dopo avergli risposto negativamente, stava per salire le scale, quando, improvvisamente, si sentì ferir alla natica destra poi al torace.

Il secondo colpo però riuscì fatale al feritore, che nel vibrarlo, si tagliò la mano destra.

L'arma gli cadde di mano. La violenza del secondo colpo fu tale che se una circostanza singolarissima non veniva in aiuto all'aggredito, questi sarebbe stato spacciato: il coltello perforò un portafoglio e ben 100 banconote da un fiorino ch'erano in esso contenute. Altri due colpi non riuscirono perchè riparati dallo Stefancich.

Il feritore fuggì, ma poco dopo si costituiva alle guardie le quali lo accompagnavano all'ospedale.

Al dibattimento che fu tenuto martedì in suo confronto, l'accusato confessa di aver ferito il suo principale perchè questi alla sua preghiera di riammetterlo in servizio, gli aveva risposto con insulti e lo aveva schiaffeggiato. Questa circostanza però venne smentita dal giovane Giuseppe Carolich, figlio del portinaio della casa.

Il Bosich fu perciò condannato a 15 mesi di carcere; e siccome nel frattempo era rimasto a piede libero, il P. M. ne richiese l'immediato arresto.

Di ritorno dall'osteria. La signora Carlotta Bergamin è venuta ieri al nostro ufficio insieme ad altro signore per dirci che il facchino Giacomo Onedis il quale nell'uscire dall'osteria di via Madonnina riportò ferita al petto, non era ubbriaco e la ferita la avrebbe riportata nell'avvicinarsi a due sconosciuti che litigavano per la strada!

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XXXVIII Da Domenica 16 a tutto Sabato 22 Settembre 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 146.357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 34 Femmine 30. Totale 64. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 22:74 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 17 — 5 anni 9 — 20 anni 7 — 30 anni 6 — 40 anni 2 — 60 anni 11 — 80 anni 10 — oltre gli 80 anni 2.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 4. Pertosse 2. Altre infezioni 1. Tisi polmonare 16. Pleuro pneumonite e bronchite 5. Enterite 4. Apoplessia 1. Altre malattie 31.

Settimana corrispondente nel 1882: morti 74—26:6 per ogni 1000 abitanti.

Estrazioni del lotto. Li 26 Settembre: Brünn: 11 8 9 83 15.

Ogni giorno una. Una giovane madre consulta un nostro confratello sulla carriera che deve far intraprendere al suo figliuolo:

— Questo ragazzo m'inquieta! esclama. Ha una natura di sognatore...

— Fatene un architetto... signora... Fabbricherà dei castelli... in aria!

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 7½. Compagnia Triestina „La Signora dalle Camelie"

Anfiteatro Fenice. Ore 7½. Comp. Giovani Quiriti „Pipelet" „Arnoldo il bandito"

Politeama Rossetti. Ore 8. Compagnia equestre F.lli Amato. ore 9½. Miss Zaeo.

Borsa del 26 Settembre. Ad onta delle chiuse ferme delle Borse estere oggi Vienna esordiva debole e chiudeva fiacca. Da 292½ e 291½, da 87.35 a 87.15, ferrate deboli, valuta invariata. Qui l'Italiana era un poco più ferma da 89⅞ a 89$^{15}/_{16}$ fine Marche germaniche *anche oggi domandate a 58.60*, sebbene *anche oggi* il listino segni un prezzo di 58.45!! Chiusa di Berlino debole 500½ corsi p. Ottobre da Parigi manca la chiusa si conosce a mezza Borsa 91.32 l'italiana.

Listino Napoleoni 9.50½ a 9.52 Zecchini 5.65 a 5.67 — Lire sterline — a — Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.75 a 120.15 Francia 47.25 a 47.45 Italia 47.35 a 47.60. Banconote italiane 47.45 a 47.40. Banconote germ. 58.95 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78.20 a 78.40 detta in argento 78.65 a 78.50 Rendita ungherese 4% 87.85 a 87.40 Credit 292½ a 292.40 Rendita italiana 89⅞ a 90.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

RINGRAZIAMENTO.

La sottosegnata ringrazia tutti quei cortesi Signori che presero parte al funerale dell'indimenticabile loro figlio e fratello

PIER GLADULICH

accompagnando la salma del caro estinto all'estrema dimora.

Famiglia Gladulich.

Pipeta. Ho scritto.

Leçons de langue francaise par une Parisienne diplômée. Via dei Fabbri N. 3 I piano. (686)

Signore Francese conosce Francese, Tedesco, Italiano desidera impartire lezioni Francese e letteratura francese. Indirizzo P, Fillioze Via Toro 1 — II P. (678).

Da vendere uno sparherd usato. Indirizzo al „Piccolo" (695)

Da vendere due tabelle, un pulto Pollak, Ferramenta Pescheria nuova. (708)

Vendesi una Tipografia completa con macchina grande celere, torchio 10 Quintali circa caratteri diversi, scaffali, casse ecc. Rivolgersi lavoratorio stereotipia Merlo e Voltolini, Via Piccolomini 730. (709)

Fu smarrito Domenica sera in via Barriera vecchia uno scialle di lana colore scozzese. Non essendo proprietà della persona che lo ha smarrito, l'onesto rinvenitore che lo porterà al „Piccolo" verrà generosamente ricompensato.

Quell'uomo che fu veduto raccogliere ieri alle 2 pom. il braccialetto d'oro smarrito alla stazione del Tram al Giardino publico è pregato di portarlo al „Piccolo" dove verrà ricompensato. (710)

L' INEVITABILE N. 151

in tutti i postini a soldi 6

Navigazione a Vapore del Lloyd Austro-Ungarico.

AVVISO.

A datare dal giorno Martedì 2 Ottobre p. v. la partenza del piroscafo della linea celere fra Trieste e Venezia seguirà tanto da Trieste che da Venezia ogni Martedì, Giovedì e Sabato alla mezzanotte invece delle 11 pom. (140)

TRIESTE, 15 Settembre 1883.

Dal Consiglio di Amministrazione della Società di Navigazione a Vapore del Lloyd Austro-Ungarico.

Il ben conosciuto salone di barbiere e parrucchiere con **primario lavoratorio in capelli** sito in via Sanità Numero 14, si è traslocato in via **S. Giovanni Numero 4** casa del commend.e Muratti, accanto gli eredi Marini, dove è sempre ben fornito d'un copioso assortimento di capelli già preparati **a prezzi minimi** da non temere concorrenza. Si ricevono commissioni dalle famiglie, e per la Provincia mediante rivalsa.

(143) **ANTONIO MIAZZI.**

PROMESSE Vienna estrazione 1.o Ottobre. Vincita principale **f. 200.000** a f. **3** compreso il bollo, presso **Aless. Levi**, cambiavalute Via S. Spiridione 1. (126)

A ssolutamente non vi è miglior **TINTURA** al mondo per tingere **CAPELLI** e **BARBA**, particolarmente per il bel sesso, preparata d'**un solo liquido**. **UNICO** deposito in **TRIESTE** da **Enrico Petracco**, parrucchiere, di fianco al Palazzo del Lloyd, Piazza Squero vecchio vicino Drogheria Ongaro. (124)

La rinomata **POLVERE DENTIFRICIA** del medico-dentista **Dr. Harvalik** che conserva e pulisce i denti preservandoli dalle carie, trovasi esclusivamente nella **Premiata FARMACIA ROCCA**. (105-a)

Più di 10,000 Vasi di Metallo dorato, con iscrizione

Zucchero e Caffè, da potersi chiudere con lucchetto

a soldi 24

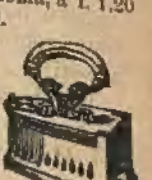
medesima qualità più piccoli

a soldi 20

— nonchè —

Macinini da caffè, solidissimi, a soldi 70, 80, 90.

Brustolini da caffè, di nuovo sistema, a f. 1.20 1.40, 1.70.



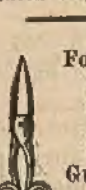
Ferri da stirare perfezionati, in vero acciaio a f. 1. 1.70 e 2.25.

Vasi per petrolio in metallo dorato, con iscrizione, a soldi 36, 46, 56 e 70.

Macinini da mandorle in metallo bianco finissimo a soldi 65.

Portaposate in metallo colorato, lavorati con tutta eleganza, a soldi 32, 55, 75, 85, f. 1.20.

—come pure—



Forbici in acciaio finissimo tanto da taglio grosso che da ricamo, a soldi 16, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60 in poi

Guantiere in metallo, con pitture ad olio, in ogni grandezza a tutti i prezzi.

(73) AL

NEGOZIO VIENNESE

C. REISS

Piazza della Borsa Corso 602 e 604.

Il 29 corrente verrà aperto all'angolo della Via Nuova e Via S. Giovanni sotto la casa Nilma il nuovo

„CAFFÈ VIA NUOVA"

il quale sarà fornito di ogni sorta di bibite le più eccellenti e di tutte le qualità di giornali tanto italiani che tedeschi e francesi. Il proprietario nel mentre si lusinga vedersi onorato da molti frequentatori garantisce il più inappuntabile servizio (138)

DALL'OLANDA

ho ricevuto questi giorni le ricercate cipolle di **Giacinti**, **Tulipani**, **Ranunculi**, ecc. ecc. (142)

—● A. MARON ●—

IN OCCASIONE

dell' (115)

apertura della stagione AUTUNNALE nel NEGOZIO e SARTORIA di

PELLEGRINO LEVI

VIA SANT'ANTONIO NUM. 5

dirimpetto il Caffè „Alla Stella Polare"

SVARIATO ASSORTIMENTO

VESTITI FATTI

Vestito completo da f. 12 e più. Soprabiti da f. 10 e più. Calzoni da f. 4 e più. Sacchetti da f. 6 e più. Gilets f. 2.20 e più. **Assortimento stoffe da confezionarsi su misura in brevissimo spazio di tempo.**

Per le Signore.

Arrivata da Vienna e da Parigi, una maestra autorizzata che insegnava nei più eleganti circoli, si raccomanda alle signore. **In 12 lezioni completa istruzione per prendere la misura, disegnare qualunque stampo, tagliare e completare vestiti.** (139)

Istruzione utile anche per le sarte.

Via del Ponte N. 5 I p. dietro la Portizza.

IL PREMIATO STABILIMENTO

Timbri Cautschuk

vulcanizzato

di

ENRICO FREISINGER

fu traslocato nel

PALAZZO DEL LLOYD

(63) PRIMO PIANO

SCUOLA DI BALLO

Via Chiozza 5.

Il regolare corso delle lezioni di ballo avrà principio col giorno **1 Ottobre a. c.** tanto per i signori adulti che per i fanciulli.

Le lezioni verranno tenute ogni **lunedì** e **giovedì** per i fanciulli dalle ore 6 alle 8. Per i signori adulti ogni **martedì** e **venerdì** dalle ore 8½ alle 10½ pom. Il corso delle lezioni per i fanciulli verrà diviso in due sezioni, cioè la prima sezione per gli allievi principianti: le lezioni verranno impartite nei giorni sopra indicati dalle ore 6 alle 8. La seconda sezione comprende quelli allievi che sono già istruiti nella danza, e le lezioni avranno luogo al **martedì** ed al **venerdì** dalle ore 6 alle 8.

Lezioni separate in qualunque ora del giorno. A richiesta verranno impartite lezioni anche a domicilio. Per ulteriori informazioni in tutte le ore del giorno nei locali d'istruzione. Con distinta stima

(109) **Pietro Modugno.**